



CODICE ETICO E REGOLAMENTO QUADRO DEL MANIFESTO #iopagoifornitori

Campagna di sensibilizzazione
creata da Alfredo Rabaiotti

IL CONTESTO

Il contesto in cui il sistema economico-imprenditoriale bresciano, e non solo, sta operando è fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 e dall'adozione di provvedimenti regolatori che hanno determinato il blocco diffuso e prolungato di moltissime aziende.

Questo ha determinato, di fatto, il rallentamento, se non l'interruzione totale, di intere filiere nella loro complessità.

La situazione di emergenza sanitaria causata dal COVID-19 non deve creare però "ingiustificate" premesse per interrompere la regolarità dei pagamenti poiché ciò genererebbe, soprattutto all'interno delle filiere, un effetto domino di portata disastrosa per l'intero mercato, creando un circolo vizioso a scapito non solo dell'economia territoriale e nazionale, ma soprattutto della **filiera "sociale"**.

Fare rete tra aziende e mostrare senso di responsabilità, l'uno nei confronti dell'altro e quindi del nostro Paese, è indispensabile, perché mai come ora l'unica soluzione è rimanere uniti e fare squadra.

Le obbligazioni pecuniarie, infatti, sono considerate per loro natura sempre esigibili, in quanto la dazione di denaro è una prestazione non suscettibile di diventare impossibile. Pertanto, l'impossibilità definitiva di adempiere non è ammissibile, occorre fare sempre del proprio meglio per mantenere gli impegni presi.

In attesa che gli strumenti finanziari varati dal Governo a diverso titolo, a sostegno delle imprese, vengano messi a regime dal sistema bancario, il mondo imprenditoriale deve compiere ogni sforzo possibile per dimostrare il proprio valore professionale, sociale ed umano.

OBIETTIVO DEL MANIFESTO

L'obiettivo del Manifesto è quello di **sensibilizzare e stimolare le imprese del sistema economico, che possiedono “valori” etici** e che ritengono dunque di aderire volontariamente all'iniziativa, a **rispettare i termini di pagamento pattuiti con i fornitori**, nonostante tutte le problematiche legate all'emergenza del Coronavirus e, in caso di effettiva difficoltà di liquidità, ad **adottare soluzioni e comportamenti etici, trasparenti ed efficienti**.

Con la sottoscrizione del Manifesto, gli imprenditori aderenti si impegnano a confrontarsi/coordinarsi in modo etico e trasparente con i propri fornitori (ed essere dunque agenti di cambiamento e di creazione di valore all'interno della filiera di cui fanno parte) per trovare, in modo fattivo e collaborativo, soluzioni comuni per far fronte alle eventuali difficoltà di liquidità; ciò non solo oggi, nell'affrontare questa situazione di emergenza, ma anche per il futuro: **modus operandi -> approccio etico**.

Dal canto loro, tutte le Associazioni/Enti che promuovono l'iniziativa s'impegnano a:

- supportare e sostenere le imprese, attraverso la rete ed il dialogo costante con i maggiori Istituti di Credito, per favorire tutta una serie di strumenti e soluzioni finanziarie (dalla moratoria al credito di filiera, dalla finanza agevolata fino alle soluzioni più specifiche a supporto del commercio estero) atte a coprire le molteplici e specifiche esigenze di liquidità;
- supportare e sostenere le imprese a trovare soluzioni e approcci etici, anche attraverso tavoli di “conciliazione”, per il superamento di situazioni di difficoltà di liquidità, tramite l'istituzione di uno Sportello dedicato alle emergenze e segnalazioni.

Il Manifesto si ispira al **principio della massima snellezza**, così come al **principio volontaristico delle imprese e degli imprenditori che riterranno di recepirne le finalità**.

Il Manifesto – coerentemente anche con la direttiva UE “*late payments*” del 2011 e al successivo decreto legislativo italiano 192/2012 – intende promuovere anche la creazione di codici di pagamento rapido.

Il Manifesto intende, inoltre, richiamare la Pubblica Amministrazione alle proprie responsabilità, sollecitandola, a maggior ragione in questa fase di straordinaria criticità, ad onorare i pagamenti verso tutti i propri fornitori.

CONTENUTI DEL MANIFESTO

Il Manifesto intende richiamare le imprese, *in primis* quelle aderenti alle Associazioni/Enti che promuovono l'iniziativa, affinché si impegnino:

1. ad effettuare i pagamenti nei termini pattuiti sulla base del contratto che regola i rapporti con i propri fornitori. Ogni piccolo insoluto o ritardo nei pagamenti può infatti rappresentare una ferita in un tessuto economico e sociale già messo a dura prova;
2. a non modificare, unilateralmente e/o con effetto retroattivo, termini di pagamento e/o altre condizioni di pagamento già contrattualmente pattuiti con i propri fornitori; un atteggiamento scorretto di questo tipo sarebbe l'antitesi del senso civico, imprenditoriale e culturale di unità;
3. dare ai fornitori indicazioni chiare e facilmente accessibili in merito alle procedure ed alle tempistiche di pagamento;
4. promuovere ed affermare la cultura dei pagamenti rapidi;
5. diffondere attraverso propri comportamenti, coerenti all'obiettivo del Manifesto, esempi di best practice di pagamento efficaci, efficienti ed etiche poiché basate sul rispetto dei termini contrattuali pattuiti.

Pagare i propri fornitori (che vuol dire pagare ed essere pagati, nonché fornire ed essere forniti) è un **modo concreto per sostenere la nostra filiera economica, produttiva e, dunque, sociale.**

La diffusione di tali pratiche, oltre a confermare l'etica di un'azienda di "valore", può contribuire a migliorare la reputazione delle imprese nei mercati, nazionali e internazionali, rafforzandone la competitività.

Tempi contrattuali ben definiti tra le parti e rispetto dei pagamenti, rappresentano dunque l'unico modo per **garantire la tenuta del nostro sistema economico e delle nostre filiere**; una leva strategica per rafforzare la credibilità del nostro paese anche sui mercati esteri.

COME ADERIRE AL MANIFESTO

Le aziende che intendono sottoscrivere il manifesto #iopagoifornitori possono farlo mediante la compilazione e l'invio automatico dell'apposito form di richiesta, presente sul sito www.iopagoifornitori.it.

Selezionando dal menu a tendina la propria Associazione/Ente di riferimento, la richiesta di adesione verrà infatti automaticamente indirizzata all'Associazione/Ente prescelto che provvederà a confermare al sottoscrittore l'avvenuta regolare adesione al Manifesto.

Resta inteso che, con la sottoscrizione della richiesta di adesione al Manifesto ci si assume l'impegno di pagare i propri fornitori nei termini previsti dai contratti commerciali che l'azienda sottoscrittrice ha in essere o, in caso di effettiva e oggettiva impossibilità a rispettare gli accordi presi, a trovare con i propri fornitori soluzioni concordate e trasparenti.

L'UTILIZZO DEL MARCHIO #iopagoifornitori

A seguito della sottoscrizione della richiesta di adesione al Manifesto, il marchio #iopagoifornitori, declinato nella versione personalizzata che ogni iscritto riceverà direttamente dall'Associazione/Ente prescelta in sede d'iscrizione, potrà essere utilizzato su tutti i documenti, sui siti e sui canali social aziendali.

Il marchio segnala al mercato ed all'intera collettività un'impresa che adotta pratiche etiche, virtuose e responsabili in materia di pagamenti.

Le Associazioni/Enti che promuovono l'iniziativa potranno porre in essere tutte le iniziative di comunicazione necessarie e mirate a promuovere il Manifesto.

TUTELA DEL MANIFESTO E DEL MARCHIO

Affinché Manifesto, Marchio e tutta l'iniziativa nel suo complesso siano caratterizzate da efficacia, efficienza e reale qualità, ogni Associazione/Ente potrà costituire al proprio interno un Comitato di Gestione che, nel rispetto dei principi e degli elementi regolatori dell'iniziativa, abbia il compito di:

- a. svolgere le funzioni di ente gestore del marchio, declinato nella propria versione personalizzata;
- b. ricevere, esaminare, accogliere e/o respingere le richieste di adesione al Manifesto da parte delle aziende interessate;
- c. ricevere ed esaminare le segnalazioni ricevute in ordine all'eventuale mancato rispetto del Manifesto da parte degli aderenti, attuando le più etiche soluzioni di approccio;
- d. verificare periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la sussistenza in capo ai sottoscrittori dei requisiti necessari per il mantenimento dell'adesione al Manifesto;
- e. deliberare sull'esclusione dall'elenco di quegli aderenti al Manifesto che non rispettano gli obiettivi dello stesso;
- f. verificare l'uso appropriato del marchio da parte dei sottoscrittori ed eventuali abusi.

Tutte le Associazioni/Enti che promuovono l'iniziativa parteciperanno ad un Tavolo Unico di Coordinamento, presieduto a turno, con principio di rotazione, da un loro rappresentante, al fine di:

- definire eventuali modifiche/integrazioni alle regole ed ai principi cardine del presente Codice Etico e del Manifesto;
- ricevere, esaminare, accogliere e/o respingere le richieste di adesione al Manifesto da parte di altre associazioni di categoria (territoriali e/o nazionali), stabilendo, di concerto con esse e nel pieno rispetto dei principi e del contenuto del presente documento e s.m.i, le modalità di gestione del flusso delle adesioni da parte dei loro associati, del monitoraggio, delle verifiche necessarie nonché dei servizi a supporto ed a sostegno delle imprese.

Al riguardo, un'associazione e/o organizzazione che desideri promuovere il Manifesto deve garantire:

- la promozione e una comunicazione chiara del Manifesto e delle norme sopra citate;
 - la creazione di una campagna d'adesione che non sia rivolta solo alle proprie aziende associate, poiché il manifesto è un segno distintivo di valore apolitico e non appartiene a nessuna organizzazione;
 - la formazione di un comitato organizzativo finalizzato al monitoraggio delle adesioni e delle segnalazioni e all'ottemperanza, da parte delle aziende sottoscrittrici, dei principi guida del manifesto;
 - la messa a disposizione, al proprio interno, di un referente/punto di contatto per fornire supporto nella gestione di casi pratici o problematiche contingenti legate alle relazioni tra clienti e fornitori. È fortemente consigliabile valutare di offrire anche strumenti di facilitazione, come accesso al credito, supporto legale, ecc.
- patrocinare iniziative, eventi e/o convegni volti a promuovere l'iniziativa e/o tematiche strettamente connesse e legate all'iniziativa stessa.

Ogni Associazione/Ente che promuove l'iniziativa dovrà, nel rispetto dei principi e degli elementi regolatori contenuti nel presente documento quadro, pubblicare sul proprio sito il proprio "CODICE ETICO E REGOLAMENTO", specifico e personalizzato, per la gestione delle emergenze e delle segnalazioni, al fine di supportare le imprese aderenti nella scelta di soluzioni e approcci etici per il superamento di situazioni di difficoltà di liquidità dell'azienda con i fornitori/clienti anche attraverso appositi tavoli di "conciliazione".

IL MANIFESTO

Pagare i fornitori, pagarli nel rispetto dei termini contrattuali non interrompere la regolarità dei pagamenti è il nostro impegno.

Lo sia anche per la Pubblica Amministrazione Locale

Proprio in un momento delicato come quello che tutti stiamo vivendo, **rispettare i termini di pagamento pattuiti con i fornitori** è segno tangibile del senso civico e imprenditoriale chi fa impresa.

Diligenza, correttezza e buona fede tra le Parti sono fondamentali per costruire un sano rapporto tra committenti e fornitori.

Al contrario, ogni piccolo insoluto rappresenta una ferita in un tessuto economico e sociale già messo a dura prova.

Per questo motivo, se anche tu senti forte il richiamo di **fare qualcosa per il tuo territorio, per la sua gente, per il Paese tutto**, unisciti a noi, paga i tuoi fornitori nel rispetto dei termini contrattuali che con loro hai stabilito.

È il solo modo per mantenere viva la filiera fatta di tantissime aziende, di ogni dimensione e natura.

È la sola via per non deprimere il potere di acquisto delle persone. Solo così potremo uscire da questa depressione.

È un invito rivolto naturalmente anche alla nostra Pubblica Amministrazione.

Se pensi che sia importante, sottoscrivi questo manifesto, condividi questa considerazione con altri imprenditori!

#iopagoifornitori